



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

VIA MULINO VECCHIO, 3 67043 – CELANO

C.M. AQIC84500X – C.F.93101890668 – TEL.0863791228

e-mail:aqic84500X@istruzione.it - pec:aqic84500X@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2022/23

N. alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto:

SCUOLA DELL'INFANZIA	236
SCUOLA PRIMARIA	436
SSIG	287

TOTALE ALUNNI ISCRITTI 953

Gruppo di Lavoro Inclusione:

- Composizione:
 - Docenti di sostegno scuola infanzia, primaria e secondaria;
 - Docenti curricolari (Coordinatori delle classi dove sono presenti alunni BES)
 - Referente Inclusione DSA- BES scuola infanzia, primaria e secondaria
 - Specialisti ASL
 - Componente personale ATA
 - Incontri previsti n° 3 (ottobre-marzo- giugno)

PREMESSA

Il Piano Annuale per l'Inclusività (redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013 e s.i.) individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica.

Il PAI non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

Una scuola inclusiva progetta se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento".

Soltanto nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento per incontrare lo stile di apprendimento di ciascun allievo.

I valori di riferimento condivisi dai docenti sono:

- Considerare la diversità degli alunni come una risorsa e una ricchezza,
- Saper valorizzare le potenzialità di ciascun alunno come punto di partenza per il raggiungimento del successo scolastico da parte di tutti,
- Lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti,
- Aggiornamento professionale continuo.

A. RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI	a.s.2021/2022 (fine anno)		
	INFANZIA	PRIMARIA	SSIG
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
➤ Minorati vista	1	/	1
➤ Minorati udito	1	/	/
➤ Psicofisici	5	29	20
Totale 1. 57	7	29	21
➤ Altro: disabilità in via di valutazione	1	4	2
2. Disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA	/	3	8
➤ ADHD/DOP	/	/	/
➤ Borderline cognitivo	/	/	/
➤ Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012, paragrafo 1.2)	/	/	/
➤ Altro: BES certificato NPI	/	2	4
➤ BES NON CERTIFICATI	/	13	11
Totale 2. 41		18	23
➤ Altro: DSA in via di certificazione	/	/	/
3. Svantaggio			
• Socio-economico			
➤ Linguistico-culturale (neo arrivati in Italia)			
➤ (da almeno sei mesi in Italia)	4	1	2
• Disagio comportamentale - relazionale	/	/	/
➤ alunni in situazione di adozione internazionale	/	/	/
➤ alunni con problemi di salute transitori non documentabili	/	/	/
➤ Altro:	/	/	/
Totale 3 7	4	1	2
totali		105	
11 % su popolazione scolastica		953	
➤ Alunni stranieri senza cittadinanza	69	98	38

Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario			
	INFANZIA	PRIMARIA	SSIG
n. PEI redatti dal GLHO: redatti	7	29	21
in corso di redazione			
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria	/	5	12
n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria	/	13	11

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		
Insegnanti di sostegno: N 40 N. 7 Infanzia N. 18 Primaria N. 15 SSIG	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educativi e Culturali: N°9 (3 AEC infanzia+1 assis. di base, 3 AEC primaria +1 assis. di base, 3 AEC second.+ 1 assis di base + 1 Terapista e 1 Supervisore ABA .	Attività in classe di supporto all'alunno/a Insegnanti di sostegno: N 40 <ul style="list-style-type: none"> • N. 7 Infanzia • N. 18 Primaria • N. 15 SSIG 	Sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione: N. 1 Assistente LIS (Infanzia)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

B.1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI		
Funzioni strumentali / coordinamento: Area Inclusione- Valorizzazione, Area1 PTOF e Progetti, Area2 Valutazione –RAV-PDM, Area3 Continuità- Uscite Didattiche, Area4 inclusione e Valorizzazione, Area 5 Innovazione e Tecnologia, Area 6 Orientamento –Rapporti con il territorio.		Sì 6 Funzioni strumentali
Referenti d'Istituto: Disabilità (Inclusione), DSA, BES (Scuola primaria – Infanzia - SSIG), Referente Continuità, Referente Bullismo / Referente Pon/ Referente Invalsi/ Referenti Plesso.		Sì
Psicopedagogisti e affini	Interni alla scuola	No
	Esterni alla scuola	SI
Docenti tutor / mentor (in assenza di Funzione Strumentale)		No
<ul style="list-style-type: none"> • Mediatore linguistico • Mediatore culturale • Facilitatore linguistico 		No
		No
		No

<ul style="list-style-type: none"> • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) Altro (specificare): Terapista ABA , Specialista LIS.	Sì
--	----

C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI		
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.		
	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione: <ul style="list-style-type: none"> • Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento • Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera (almeno inglese, francese...) per BES interculturali/transitori 	No
	Laboratori integrati	No

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE		
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Miglioramento ambiente di apprendimento	Sì
	Collaborazioni volontarie di tipo professionale	Sì
	Altro (specificare):	/

F 1. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA		
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	Sì

SICUREZZA	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

F 2. RAPPORTI CON C.T.S.		
	Consulenza docenti esperti	Sì
	Coordinatori di classe	No
	Docenti interessati	Sì
	Sportello per le famiglie	No
	Materiali in comodato d'uso	No
	Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici	No
	Formazione docenti su casi BES e inclusione	Sì
	Altro:	/

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO		
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. FORMAZIONE DEI DOCENTI	TEMATICHE PREVALENTI	
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali...)	Sì
	Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva	Sì
	Insegnare e valutare per competenze	Sì

Tabella di autovalutazione sui punti di forza e di criticità rilevati

PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ	2021/2022						
	Fine anno						
			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive							X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola							X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti						X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative						X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X		
Valorizzazione delle risorse esistenti						X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.						X	
Collaborazione umana e interpersonale							X
Altro (specificare)							
Totale punteggio					3	5	3

0 = per niente 1 = poco 2 = abbastanza 3 = molto 4 = moltissimo

SINTESI Infanzia-Primaria-Secondaria

Criticità:

- Partecipazione dei docenti a corsi di formazione e/o di aggiornamento a tematica inclusiva;
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti inclusivi e formativi;
- Necessità di sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
- Formazione Commissione Intercultura.
- Realizzazione di un Protocollo di Accoglienza.

- Si ravvisa, al fine di progredire professionalmente, la necessità di continuare con percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti e promuovere ulteriormente un curriculum attento alle diversità.

Punti di forza:

- Collaborazione tra i docenti;
- Presenza di una buona percentuale di insegnanti stabili e a tempo indeterminato (sia specializzati che curricolari) competenti, formati e motivati alla mission istituzionale;
- Integrazione di tutti gli studenti speciali nel gruppo dei pari;
- Predisposizione di percorsi per alunni Area a rischio;
- Attuazione di progetti interculturali (Fami)
- Attuazione progetto potenziamento e alfabetizzazione

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno 2022/ 2023

In seguito all'osservazione dell'Istituto RAV, l'Istituto ha avuto l'occasione di riflettere su quali siano i punti di forza, ma soprattutto sulle criticità. Per il prossimo anno scolastico, in linea con quanto inserito nel PTOF, l'Istituto si propone alcuni obiettivi di miglioramento al fine di incrementare l'inclusività.

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Per garantire piena inclusività operano diverse figure, sia all'interno dell'istituzione scolastica sia al suo interno:

- Dirigente Scolastico;
- GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione
- GLO Gruppo di Lavoro Operativo
- Collegio dei Docenti
- Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione
- Funzioni Strumentali all'Inclusione (Referenti DSA- BES) e commissioni;
- Referenti Intercultura e commissioni;
- Docenti di Sostegno
- Docenti Curricolari
- Assistenti AEC
- PEA (Personale Educativo Assistenziale)
- Personale ATA
- Famiglia
- Componente ASL.

Attraverso la collaborazione ed il proficuo confronto fra tutte le parti coinvolte, il nostro Istituto cerca di soddisfare i bisogni formativi di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali ed umane a disposizione.

Ciascun organo ed elemento, secondo le proprie competenze, proseguirà un percorso di attenzione già da alcuni anni positivamente intrapreso. Tale percorso va costantemente condiviso affinché l'azione didattico-educativa sia costantemente orientata al futuro di tutti gli alunni, disegnando con loro un "progetto di vita" realizzabile.

Presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Ogni Gruppo di Lavoro Operativo è composto dal team dei docenti contitolari (coordinatori e/o insegnanti curricolari), con la partecipazione dei genitori dell'alunna/o con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunna/o con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare.

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile.

A tal fine assicura al proprio Istituto:

-la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento; - il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno e necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno, così da favorire la sua inclusività e un positivo clima di classe; - la richiesta di organico di docenti di sostegno; - collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno. - Il Dirigente scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere. - Definisce con proprio decreto, a inizio dell'anno scolastico e sulla base della documentazione presente agli atti, la configurazione del GLO;

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI:

-Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte); - Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi; - Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali compresenze tra docenti; - Seguire le attività dei Consigli di Classe e degli insegnanti specializzati per il sostegno verificando che vengano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa; - Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità; - Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione; - Raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere; - Organizzare focus/confronto sui casi, prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; - Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti uffici).

Il GLO - elabora, monitora e valuta il Piano Educativo Individualizzato, -verifica il processo di inclusione, -fa una proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure, per gli alunni con disabilità certificata, tenuto conto del Profilo di Funzionamento, redatto dall'unità multidisciplinare, -provvede a redigere il PEI provvisorio al fine di assegnare le misure di sostegno agli alunni DVA di prima certificazione.

Il Collegio dei Docenti - Delibera il PAI, entro il mese di Giugno, su proposta del GLI. - Approva l'esplicitazione nel PTOF dell'orientamento dell'Istituto per una reale integrazione.

Il Consiglio di Classe-Interclasse-Intersezione- Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica in presenza o assenza di documentazione clinica o diagnosi; - Predisporre il PDP innanzitutto per gli alunni non italofofoni; -predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente gli interventi didattico-educativi individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le forme di verifica e valutazione; - collabora e partecipa alla stesura del PEI per gli alunni con disabilità certificata; - garantisce la partecipazione di più rappresentanti, oltre l'insegnante di sostegno, ai GLO.

Il PEA (Personale Educativo Assistenziale): affianca l'insegnante di sostegno e gli insegnanti curricolari e collabora attivamente per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel P.E.I. con particolare attenzione all'area delle autonomie e delle interazioni sociali.

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Rispetto alle attese sociali sempre maggiori nei confronti degli insegnanti, ci sembra opportuno mirare ad organizzare incontri di formazione e aggiornamento concernenti tematiche riferite ai casi specifici di BES e promuovere progetti prevalentemente di tematica inclusiva, anche attraverso l'uso delle TIC.

Si privilegeranno, a tal riguardo, collaborazioni con il C.T.S. e con altri Enti deputati all'aggiornamento dei docenti.

A tal proposito si incrementerà la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, a livello individuale e collegiale. Nell'ambito delle attività collegiali (dipartimenti e Consigli di classe) saranno inseriti all'ordine del giorno argomenti relativi alle strategie didattiche mirate all'inclusione.

Organizzazione di corsi che diano agli insegnanti:

- Formazione specifica sulla didattica inclusiva e relazionale;
- Strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane;
- Aggiornamento sulla tematica BES;
- Aggiornamento sulla normativa vigente.
- Approfondimento sugli adempimenti relativi all'inclusione;
- Aggiornamento sulla didattica a distanza: strumenti, metodologie e valutazione.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Adeguare più convenientemente i criteri di valutazione dei PEI e dei PDP al profilo dell'alunno.

Elaborare e standardizzare prove di verifica nel rispetto di misure dispensative e strumenti compensativi.

Prevedere una valutazione coerente e che tenga in considerazione il Profilo di Funzionamento dell'alunno dopo avere messo a disposizione durante le verifiche tutte le misure dispensative e compensative previste da PDP e da PEI.

La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

Modalità valutative:

- Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite;
 - I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
 - È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
 - Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.
 - Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali. Nella stesura ed utilizzo dei PEI, la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi ed articolata in secondo linee guida ICF. La valutazione sia del primo periodo che del secondo dovrà essere la risultante di una equa ponderazione tra obiettivi di apprendimento e trasversali, così come descritti da apposita scheda.
 - Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.
- Analisi della valutazione iniziale - intermedia e finale (cfr. RAV e Piano di Miglioramento)

D. Ruolo delle famiglie

Fondamentale sarà l'attenzione ad una più fattiva e proficua partecipazione delle famiglie, rese protagoniste del processo inclusivo dei loro figli, sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, anche attraverso specifici percorsi di formazione e/o informazione.

- Valorizzare le famiglie nel ruolo di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme alla scuola;
- Coinvolgere le strutture e le risorse umane presenti nella comunità territoriale e scolastica di cui gli alunni possono usufruire;
- Strutturare percorsi formativi con enti territoriali;
- Mantenere una comunicazione adeguata e tempestiva con le famiglie, anche in considerazione delle diversità socio-- linguistiche;
- Prevedere incontri periodici con le famiglie al fine di incrementare la collaborazione per orientare gli alunni a riflettere sul proprio *Progetto di vita*.
- Favorire il crearsi di rapporti educativi sereni e costruttivi mediante la collaborazione tra operatori scolastici e famiglie.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione del PEI e del PDP.

Seppure la partecipazione delle famiglie nei contesti in cui la scuola ha richiesto coinvolgimento è stata fin adesso positiva, si può incrementare nel prossimo A.S. la condivisione dei progetti formativi proposti.

Inoltre si richiede alle famiglie un maggiore coinvolgimento nella gestione ed organizzazione del lavoro e nell'uso di strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare nello studio a casa.

E. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Estensione di modalità collaudate del processo di inclusione, attraverso lavori di gruppo, laboratori a classi aperte, e sperimentazione di strategie e metodologie didattiche innovative.

Per ogni soggetto si potrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali;
- Favorire il successo della persona, nel rispetto della propria individualità-identità.
- Incentivare la partecipazione di alunni BES in progetti di Istituto (Teatro, Musica etc.)
- Favorire la partecipazione di alunni a progetti specifici per alunni BES.
- Rispettare lo sviluppo delle competenze richieste da PEI o PDP attuando tutte le misure Compensative e dispensative previste e adattare verifiche e metodo di valutazione al profilo funzionale dell'alunno.
- Incentivare la promozione di percorsi rivolti all'integrazione culturale.

I percorsi saranno pianificati con:

- Una progettazione curricolare secondo una logica interculturale;
- Metodologie inclusive: cooperative learning, tutoring, didattica metacognitiva, didattica laboratoriale;
- Percorsi individualizzati e personalizzati attenti allo sviluppo delle competenze;
- Definizione, monitoraggio e documentazione delle strategie di intervento più idonee e dei criteri di valutazione degli apprendimenti;
- Valorizzazione delle abilità sociali con attenzione al progetto di vita e al conseguimento di competenze comunicative e interpersonali.

F. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Qualora si rendessero disponibili risorse economiche volte al finanziamento di progetti di inclusione sarà data priorità alle attività propedeutiche all'acquisizione di autonomia e all'individuazione di attitudini, potenzialità e capacità sfruttabili nella quotidianità ed utilizzabili in un futuro "progetto di vita".

A tal fine si procederà a:

- Coinvolgere risorse umane disponibili, al fine di aiutare alunni che presentano qualche difficoltà di vario genere (possibili BES);
- Partecipare a progetti ministeriali o promossi da enti che prevedano finanziamenti specifici;
- Incrementare la collaborazione con gli altri istituti scolastici e con le reti, anche con CTI/CTS per ampliare il patrimonio di software didattici specifici e di sussidi per alunni BES.

Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica e di scienze, un ampio spazio verde.

G. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

- Proseguire la collaborazione tra docenti e specialisti dell'ASL per confronti periodici al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione;
- Consolidare le collaborazioni con le cooperative esistenti sul territorio (assistenza specialistica);
- Consolidare le collaborazioni con Enti Pubblici (Comune, Comunità Montana);
- Interagire con sportelli esterni all'Istituto.

In base al disagio mostrato e alle eventuali nuove certificazioni presentate, si terrà conto di tutta una serie di attività da organizzare in collaborazione con la scuola (docenti curricolari, docenti di sostegno e di potenziamento) e con le associazioni presenti nel territorio che offrono personale specializzato utile a seguire i ragazzi che presentino difficoltà nell'apprendimento. Valorizzare i talenti, le capacità e le attitudini individuali all'interno di un piccolo-medio gruppo.

La scuola, in collaborazione con soggetti esterni, predispone progetti inclusivi da realizzare sia in ambito scolastico che extra scolastico.

La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Ogni bambino è, in sé diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie. Le insegnanti della Scuola dell'infanzia si trovano talvolta di fronte a famiglie che non si sono rese conto dei bisogni educativi speciali dei loro figli e devono individuare percorsi individualizzati, idonei a sostenere la crescita di ogni singolo alunno, e al contempo rendere consapevoli le famiglie di tali bisogni. La scuola, in collaborazione con soggetti esterni, dovrà predisporre progetti per supportare tali percorsi avvalendosi anche di servizi esterni.

H. Valorizzazione delle risorse esistenti.

Le risorse saranno distribuite in modo tale da garantire una didattica di integrazione e inclusione per i singoli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando le competenze sia dei docenti di sostegno sia dei docenti di classe/sezione.

A tal fine, saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente per l'attivazione di percorsi e di progetti per l'integrazione di tutti gli alunni con bisogni educativi Speciali.

Il docente di sostegno, è assegnato alla classe di cui è contitolare (art. 13 comma 6 della legge 104/92).

In linea generale, i criteri per l'attribuzione delle ore e dei docenti specializzati agli alunni speciali previsti da questi organismi tengono conto:

- del monte complessivo assegnato all'Istituto e del grado di disabilità di ciascun alunno;
- della continuità didattica;

- dei bisogni dell'alunno e delle competenze dell'insegnante di sostegno, in modo che le seconde siano confacenti ai primi.

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti ottimizzando le risorse interne ed esterne volte a valorizzare differenti competenze, ruoli, propensioni/inclinazioni.

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

PROGETTI E PERCORSI PER GLI ALUNNI

Attivati nell'a.s. 2021/2022

(Una buona parte dei seguenti progetti sarà riproposta per l'a.s.2022.23)

- Progetto Fami "Scommettiamo sulla cittadinanza";
- Progetto "Attività alternative alla religione Cattolica";
- Progetto "Natale festa d'amore";
- Progetto "Per una scuola sempre più digitale";
- Progetto "Gioco calciando Valori in rete";
- Progetto "Io leggo perché" Doniamo un libro alle scuole;
- Progetto "Un Kit didattico Evidence based education.
- Comprensione del testo per alunni con disabilità e DSA (classi terze);
- Progetto Continuità "Un ponte per diventare grandi"
- Progetto di alfabetizzazione degli alunni stranieri,
- Progetto "Il mio amico tablet"
- Progetto Arete "Strumenti per la cittadinanza digitale;
- Progetto PON "Apprendimento e socialità"
- Progetto Innovamenti;
- Progetto adozioni a distanza;
- Progetto "Valori in rete" modello MABASTA;
- Progetto Istruzione domiciliare: Scuola "Ovunque e Comunque" (Il servizio di istruzione domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, per i bambini e i ragazzi più fragili e impossibilitati alla frequenza scolastica, soprattutto durante l'attuale emergenza epidemiologica Covid19)
- Viaggio di carte e parole per incontri fantastici
- Viaggio tra le emozioni

Progetti infanzia:

- Pronti ad andare;
- Io piccolo cittadino;
- Attività alternativa "Raccontiamoci";
- Il viaggio continua;
- I libri sono ali che aiutano a volare.

I. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento.

Viene curata la delicata fase di passaggio tra i vari ordini di scuola, predisponendo la condivisione delle informazioni (scheda passaggio: punti di forza e di debolezza), programmando attività di accoglienza e promuovendo l'orientamento fine percorso (visita nelle scuole di grado successivo del territorio), al fine di un ottimale inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica.

L. Aspetti particolari da mettere in evidenza

Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI).

Un obiettivo a cui l'Istituto deve tendere è quello di avere al suo interno un fornito gruppo di docenti adeguatamente formati, che possano essere risorse interne per l'attivazione progettuali riferite agli alunni e punto di riferimento per i colleghi.

La scuola, inoltre, è consapevole che è anche buona prassi garantire incontri tra il referente dell'inclusione e i docenti dei gradi successivi di istruzione che accoglieranno gli alunni alla fine del percorso della infanzia e della primaria, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa.

Redatto e approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 24/06/2022

Approvato e Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022

SI ALLEGANO: **il Cronogramma** e la **Scheda per la proposta di assegnazione di posti per le attività di sostegno**

Gruppo GLI:

Prof.ssa Michelina Apostolo
Maestra Annalisa Colantoni

Dirigente Scolastico
Prof. Fabio Massimo Pizzardi

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

	SE T	OT T	NO V	DI C	GE N	FE B	MA R	AP R	MA G	GI U
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico										
Tea Docenti/Consigli di Classe e GLHO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)										
Somministrazione questionario Redazione proposta del PAI e verifica (a cura del GLI)										
Approvazione /Delibera PAI in Collegio Docenti										

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CELANO "Mulino Vecchio" Celano Cod.mec. agic84500x@istruzione.it	Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo (Ufficio di competenza GLIR) Ufficio Scolastico Provinciale l'Aquila (Ufficio di competenza GIT)
--	---

Scheda per la proposta di assegnazione di posti per le attività di sostegno a.s. 2022/2023

	Scuola Infanzia Scuola	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1°Grado
N. alunni EH	3	27	24
N. alunni DH		1	
N. alunni CH	1	/	1
Totale	4	28	25
N. Gravità art.3 comma 3	4	7 gravità + 6 massimo ore richieste come da P.F.	6 gravità + 3 massimo ore richieste come da P.F.

Richiesta Organico Sostegno **Infanzia**

	EH	CH	DH
Tot. alunni	3	1	/
Posti assegnati in O.D.22/23	1	1	
Totale posti richiesti in O.F	2		

Richiesta Organico Sostegno **Primaria**

	EH	CH	DH
Tot. alunni	27	/	1
Posti assegnati in O.D.22/23	8	/	/
Totale posti richiesti in O.F	11,5	/	1

Richiesta Organico Sostegno **SSIG**

	EH	CH	DH
Tot. alunni	24	1	/
Posti assegnati in O.D. 22/23	11	1	
Totale posti richiesti in O.F.	5		

-